

ITINERARIO GOTICO IN SICILIA



Palazzo Steri, Palermo

Tra il XIII e il XV sec. in Sicilia vi fu una lunga fase di instabilità politica in cui regnarono gli Hohenstaufen di Svevia (1189-1266), gli Angioini (1266-1282), gli Aragonesi (fino al 1416).

Punto in comune di queste famiglie regnanti fu di accogliere quelle creazioni gotiche così poco apprezzate in Italia.

LE COSTRUZIONI MILITARI DELLA FAMIGLIA HOHENSTAUFEN

Enrico IV e Federico II, oltre a conservare edifici religiosi e palazzi del periodo Normanno, portarono avanti la costruzione di roccaforti progettate da architetti del nord introducendo in Sicilia il gotico sotto forma di architettura fortificata. Ciò che prevale è una pianta altamente geometrica, portali o finestre ad arco a sesto acuto, muri spogli ed austeri dominati da feritoie e merloni, stanze con volte ogivali.

Il Castello Maniace di Siracusa

Il Castello di Maniace trae il suo nome dal comandante bizantino Giorgio Maniace, che difese la città dall'attacco arabo del 1038 e che fece costruire la struttura difensiva sull'isola di Ortigia. In seguito fu trasformato, durante il periodo federiciano in castello. In

questo periodo, si scelse una fortificazione a pianta quadrata, con quattro torri cilindriche agli angoli, che riprende modelli di cultura araba. Attualmente il castello non è visitabile, in quanto zona militare. Ma è possibile richiedere un permesso alla Soprintendenza. Sono sicuramente da vedere: i grandi torrioni angolari, il portale sul lato nord del castello, i camini, la finestra a mare sulla parete sud est, le campate, i molteplici tipi di capitelli

Il Castello di Augusta a Siracusa

La costruzione di questa fortezza a pianta quadrata che domina il mare e la terra ebbe inizio nel 1232 per volere di Federico II di Svevia. Il Castello divenne il fulcro della vita cittadina. Al centro di ogni lato del castello vi sono delle torri squadrate.

Il Castello Ursino di Catania

Costruito su un altopiano circondato dal mare (1239-1250) per volontà di Federico II dall'architetto Riccardo da Lentini, questo castello fu abitato dagli Aragona durante il XIV sec. Intorno alla metà del '700 fu circondato da imponenti mura per difesa e in seguito modificato in accordo con lo stile rinascimentale. Il castello fu danneggiato da un'eruzione (1669) e dal terremoto (1693 e 1818) e fu trasformato in prigione. Attorno al castello si possono ammirare i fossati ancora intatti, la base a scarpa delle torri e le finestre rinascimentali del lato sud. Le torri agli angoli sono: Torre della Bandiera e Torre del Mortorio a nord, Torre della Scala e Torre del Magazzino a sud. All'interno da vedere: le strutture portanti delle sale con eleganti volte a costoloni, pregiati capitelli intarsiati e grandi archi ogivali; statue elleniche, i dipinti ottocenteschi delle pareti: la Predica ad opera di Agostino Salinas, la Madonna col Bambino e L'Addio di Francesco Paolo Michetti. Ed inoltre: la collezione di avori del XVIII sec. e una collezione di bronzi (XV-XVIII sec). Dal 1934, il castello è sede del Museo Civico. Nel gennaio 1997 il museo ha ospitato la mostra "Per lustro e decoro della Città. Donazioni e

acquisizioni di dipinti al museo civico (sec. XV-XIX)" in cui sono stati esposti oltre cento dipinti restaurati.

Castello di Lombardia ad Enna

Simbolo di Enna, il nome di questo castello deriva dal fatto che, durante la dominazione normanna, fu centro di stanziamento di una legione lombarda. Per alcuni storici siciliani (Villafranca, Di Blasi e Falautano) fu costruito durante il periodo federiciano. Ma secondo la tesi più accreditata questo castello di origini antichissime in cui abitò anche un re Sicano, è stato completamente ristrutturato dal re svevo. Posto su un altopiano, e isolato da un fossato, è sede di spettacoli estivi. Da vedere la Torre Pisana da cui si può ammirare uno spettacolare panorama.

Torre di Federico ad Enna

Edificio in stile trecentesco siciliano, fu fatto costruire da Federico II. Faceva parte di un sistema difensivo costituito da altre torri e mura oggi distrutte.

Siti da visitare:

www.apr.catania.it
www.apr-enna.com/
www.apr-siracusa.it
www.stupormundi.it
www.siracusanet.it
www.siciliaoggi.it
www.comune.ct.it
www.catanianetwork.it
www.cormorano.net
www.sicilia.indettaglio.it
www.augustaonline.it
www.touring.insw.net

IL XIV SECOLO E LO STILE CHIARAMONTANO

Le grandi famiglie feudali, in particolare quella dei Chiaramonte, adottarono questo

stile per la costruzione di palazzi urbani e chiese.

Palazzo Chiaramonte o Steri a Palermo

Il Palazzo Chiaramonte o Steri, situato nell'angolo sud-orientale di piazza Marina e dimora palermitana dei Chiaramonte dal 1320, è un tipico esempio di Stile "chiaramontiano" con facciata con feritoie e finestre con archi a sesto acuto (risultato dell'interiorizzazione delle precedenti culture). All'interno varie sale e cappelle con volte ogivali e una stanza con soffitti dipinti con scene bibliche e cavalleresche di pittori siciliani (Simone da Corleone, Cecco di Naro e Darenu da Palermo). È sede del Rettorato universitario palermitano. Da vedere, all'interno, la piccola chiesetta dedicata a Sant'Antonio Abate e il famoso Salone delle Capriate in cui le aperture all'esterno sono realizzate con eleganti bifore e trifore.

Il Castello dei Chiaramonte a Mussomeli

Nel Castello di Mussomeli vi sono interessanti opere murarie che riproducono lo stile militare del periodo chiaramontiano e che realizzano una originale fusione della struttura nella roccia. La facciata esterna del castello con il suo portale e le sue finestre dagli ornamenti gotici è ricca di decorazioni. All'interno la Cappella, la Sala detta *dei Baroni*, con i portali in stile chiaramontano, la *Cammarà di li tri Donni*, le Sale dalle volte a crociera, la Sala dagli archi ogivali, e i sotterranei. Oltre al castello, in questa cittadina fondata nel XIV sec. dal principe Manfredi III Chiaramonte, da visitare: la Chiesa Madre di S. Ludovico del XV secolo con alcune statue del Bagnasco ed il Santuario di Maria SS. dei Miracoli e la Chiesa di S. Margherita del XIV secolo con numerosi stucchi del Serpotta (1656-1732).

Il Castello dei Chiaramonte a Racalmuto

La fortezza fu costruita durante la baronia di Roberto Malcovent, francese al seguito di

Re Ruggero d'Altavilla. In seguito Federico d'Aragona (1272-1337) trasferì il castello e il feudo a Federico II Chiaramonte. Il prospetto della fortezza ha mura spesse circa due metri chiuse da due colossali torri di cui una è stata rifatta a belvedere. Il castello, dichiarato monumento nazionale nel XX secolo presenta un'architettura militare nel tipico stile svevo.

Il Castello di Montechiaro

Il castello di proprietà della famiglia Tomasi di Lampedusa sorge a tre chilometri da Palma di Montechiaro, piccola città agricola nel territorio agrigentino. Fu fatto costruire nel 1358 probabilmente da Federico III Chiaramonte, Conte di Modica. Ha una planimetria irregolare che si sviluppa attorno a un torrione dalla forma quadrata. Interessante la cappella del castello in cui si trova la *Madonna di Montechiaro*, statua in marmo attribuita ad Antonello Gagini.

Il Castello dei Chiaramonte a Favara

Edificato nel XIII secolo da Federico II Chiaramonte, il castello presenta una forma quadrangolare. Da vedere all'interno la bella scala decorata che conduce al piano superiore e all'esterno un portale di forma ogivale da cui si accede ad una cappella con un'arcata gotica e una splendida cupola emisferica di gusto arabo. Splendido è il panorama.

Chiesa di S. Maria Delle Scale a Ragusa

Iniziata in periodo normanno e ricostruita dai Chiaramonte nel XV sec., questa chiesa in origine denominata Santa Maria delle Cateratte, presenta la navata in stile gotico siciliano e all'esterno un pulpito gotico.

Le Chiese di Modica

Nella Chiesa di Santa Maria del Gesù, costruita intorno nel XVI secolo e danneggiata dai terremoti del 1613 e del 1693, da vedere la facciata principale con il portale catalano (sec. XVI). Sempre a Modica

il Portale De Leva in stile tardo-gotico chiaramontano, in origine ingresso della piccola chiesa dei Santi Apostoli Filippo e Giacomo e la Chiesa del Carmine costruita in stile gotico - siculo quando i Carmelitani, cacciati dalla Palestina, arrivarono a Modica. La parte superiore del prospetto è in stile barocco, mentre, all'interno, è visibile una cappella gotica con tracce di affreschi.

Siti da visitare:

www.ragusa.aapit.it
www.aapit.pa.it
www.agrigentoweb.it/aapit/
www.modica.it
www.comune.palermo.it
www.palermo2000.com
www.entasis.it
www.comune.ragusa.it
www.sicilyweb.com
www.sicilia.indettaglio.it
www.comune.mussomeli.cl.it
www.mondimedievali.net
www.tipicalsicily.com/deleva
www.siciliamiaonline.com

L'ARTE GOTICO - CATALANA DEL XV SECOLO

Lo stile gotico - catalano in Sicilia è legato alla dominazione spagnola degli Aragonesi.

Palazzo Duchi di Santo Stefano a Taormina

È uno dei monumenti più belli dell'architettura medioevale siciliana. Oggi ospita la "Fondazione Mazzullo" e le opere dell'artista siciliano, morto nel 1988, realizzate in pietra lavica. Edificato tra il XIV e il XV sec. è un capolavoro dell'arte gotica siciliana, ancorata ancora all'esperienza arabo-normanna. Formato da tre piani, è ornato nei piani superiori da quattro bellissime finestre bifore con struttura molto elaborata .

Palazzo Corvaja a Taormina

E' il più importante palazzo medievale di Taormina, presenta insieme stile arabo, gotico e normanno. Inizialmente fu una torre araba, costruita per scopi militari. Da vedere sul pianerottolo tre splendidi pannelli di pietra di Siracusa, scolpiti ad altorilievo raffiguranti scene del Vecchio Testamento. L'ala destra del Palazzo fu realizzata nei primi anni del '400 per le riunioni del Parlamento siciliano. Nel 1946 il Palazzo fu restaurato dall'architetto A. Dillon

Chiesa di S. Agostino a Taormina

Sede della biblioteca comunale, questa chiesa fu costruita alla fine del 1400 e dedicata a San Sebastiano che, secondo la leggenda, salvò la città dalla peste. In origine di stile tardo gotico siciliano nel diciottesimo secolo subì delle grandi modifiche quando il grande arco acuto del portale principale venne sostituito da un architrave in *pietra di Taormina*. Oggi è visibile il piccolo rosone e la parte superiore del portale ad arco acuto.

Il portale della Cattedrale di Palermo

La cattedrale di Palermo fu costruita nel 1184 dai Normanni, sul sito di una basilica trasformata dagli arabi in mosche e danneggiata dal terremoto. Interessanti il portico di destra in stile gotico catalano (1400) arricchito da una bifora e da due stemmi (aragonese e del Senato cittadino) ed anche il fronte meridionale con tre arcate ogivali e un timpano ornato con elementi gotici.

Palazzo Abatellis a Palermo

Contiguo alla Chiesa della Gancia, Palazzo Patella o Abatellis, fu costruito per volere di Francesco Abatellis, Pretore di Palermo, alla fine del XIV secolo. Grazie al maestro Matteo Carnivalari, architetto siciliano, è uno più interessanti esempi dell'architettura gotico

catalana in Sicilia. Da vedere le eleganti trifore con sottili colonnine e una slanciata loggia su due ordini. Tra le opere che vi sono esposte il "Trionfo della morte" del XV secolo.

Palazzo Ajutamicristo a Palermo

Il Palazzo prende il nome da Guglielmo Ajutamicristo, barone di Misilmeri e di Calatafimi, che lo fece costruire per la sua famiglia tra il 1495 ed il 1501. La dimora, il cui impianto è tardo-quattrocentesco, è situato nel cuore del centro storico di Palermo.

Chiesa di Santa Maria della Catena a Palermo

Costruita nel XV secolo in stile gotico catalano, la chiesa prende il nome dalla lunga catena che, fissata alla parete esterna chiudeva la cala, antico porto della città di Palermo. Da vedere l'elegante portico, simbolo della tradizione gotico catalana.

Palazzo Bellomo a Siracusa

Il Palazzo Bellomo, sede della Galleria regionale, è un'importante costruzione di origine sveva del XIII - XIV secolo. Presenta elementi costruttivi e decorativi simili al castello Maniace. Il prospetto è articolato su due livelli: svevo (inferiore) e catalano (superiore). All'interno nell'arioso cortile una preziosa edicoletta in stile gotico fiammeggiante. Nel 1958, il palazzo è stato impiegato come museo di arte medievale e moderna. Al piano superiore, nella pinacoteca, si conservano "l'Annunciazione" di Antonello da Messina e il "Seppellimento di S. Lucia" di Michelangelo Merisi da Caravaggio, dipinta a Siracusa nel 1608. Inoltre nella galleria sono presenti opere d'arte provenienti da chiese e conventi soppressi, di Siracusa e di altre località della Sicilia orientale e reperti e opere provenienti da acquisti, donazioni, raccolte private e monumenti.

Siti da visitare:

www.palermotourism.com
www.azienturismomessina.it
www.apr-siracusa.it
www.regione.sicilia.it/TURISMO
www.regione.sicilia.it/beniculturali
www.palermo2000.comwww.taorminanetwork.it
www.comune.siracusa.it
www.comune.taormina.it
www.me.archiworld.it
www.siracusanet.it
www.cattedrale.palermo.it
www.palazzo-ajutamicristo.com

IL GOTICO RINASCIMENTALE

Le ultime tappe dell'itinerario sono dedicate al gotico rinascimentale e si snodano all'interno della città di Palermo.

La Chiesa di S. Maria dello Spasimo

La Chiesa di Santa Maria dello Spasimo o "Spasimo", si trova nel quartiere Kalsa. La denominazione fu voluta dal giureconsulto Giacomo Basilicò, che, devoto alla "Madonna che soffre dinanzi al Cristo in croce" donò terreni e rustici per la costruzione della chiesa e del convento e commissionò un dipinto a Raffaello Sanzio. Il complesso non venne mai completato in quanto, nel 1536, il vicerè di Sicilia Don Ferrante Gonzaga affidò ad Antonio Ferramolino, ingegnere militare il potenziamento della difesa militare dell'isola e di Palermo. La chiesa è a navata centrale con ampie cappelle laterali, ripropone la tipica concezione spaziale dell'architettura gotico settentrionale. Dalla fine del 1500 lo Spasimo divenne luogo per le rappresentazioni teatrali dell'epoca, mentre durante la peste fu adibita a granaio e agli inizi dell'ottocento a ricovero per i poveri e gli ammalati. Nel 1988 iniziarono i primi lavori di restauro finanziati dall'Assessorato Regionale per i Beni

Culturali ed Ambientali e da alcuni anni la struttura è sede di manifestazioni culturali e musicali.

La Chiesa della Gancia

La Chiesa di Santa Maria degli Angeli detta della Gancia ha due prospetti visibili: quello principale di architettura quattrocentesca e quello prospiciente la via Alloro, manomesso da successivi interventi di restauro. All'interno non sono più visibili le strutture gotiche.

Palazzo Arcivescovile

Oggi sede dell'arcivescovado palermitano e del Museo Diocesano, è un palazzo del '400. Al suo interno è conservata una bellissima raccolta d'arte sacra (XII-XX sec), proveniente soprattutto dalla Cattedrale.

Palazzo Sclafani

Costruito in meno di un anno dal potente feudatario Matteo Sclafani, il Palazzo rappresenta un raro esempio di architettura civile in stile tardo normanno. Particolarmente interessanti sono l'intreccio di archi con intarsi in pietra pomice di lava ed il portale di Bonaiuto da Pisa.

La Chiesa di San Francesco d'Assisi

La Chiesa di San Francesco d'Assisi, costruita nel XIII secolo, fu bombardata durante la seconda guerra mondiale. Interessanti sono il portale gotico e le opere di scultori e pittori (Pietro Novelli, Francesco Laurana, Giacomo Serpotta, Gagini) custodite al suo interno.

La Chiesa di San Giorgio dei Genovesi

La Chiesa di San Giorgio dei Genovesi sorge nella omonima piazza, presso il Conservatorio di Musica. Voluta dalla colonia dei genovesi di Palermo, fu costruita nel sito della Chiesa di San Luca dall'architetto Giorgio di Faccio. I lavori, iniziati nel 1576, furono interrotti per

il venir meno dei commerci genovesi. All'interno, rispetto agli altri edifici rinascimentali, si distingue per la maggiore ampiezza volumetrica.

Chiesa di Santa Eulalia dei Catalani

L'ingresso cinquecentesco di questa chiesa, costruita nel XIII secolo e modificata nel 1630, presenta stemmi catalani e busti di re aragonesi. La chiesa, a tre navate, si può considerare elemento fondamentale dell'architettura rinascimentale siciliana

Siti da visitare:

www.palermotourism.com
www.palermo2000.com
www.regione.sicilia.it/TURISMO
www.retesicilia.it
www.kelidon.it